

L'IMPATTO DELLE SITUAZIONI DI URGENZA SULLE ATTIVITÀ UMANE REGOLATE DAL DIRITTO

Mercoledì 23 novembre 2016, ore 10.00

*Università "Aldo Moro" – Dipartimento di Giurisprudenza, Aula Contento
(Piazza Cesare Battisti, 1 – Bari)*

Giovedì 24 novembre 2016, ore 10.00

*LUM "Jean Monnet" – Aula 3 (Palazzina Facoltà)
S.S. 100 Km. 18 Casamassima (Bari)*

La **Facoltà di Giurisprudenza** della **Lum Jean Monnet** e il **Dipartimento di Giurisprudenza** dell'Università "Aldo Moro" di Bari insieme per una **due giorni** di studio su "*L'impatto delle situazioni di urgenza*" in programma il **23 e 24 novembre**.

La conferenza costituisce uno dei punti apicali dell'**omonimo Progetto di Ricerca**, volto ad approfondire in che modo le situazioni di emergenza possano influenzare il diritto, ad esempio in termini di deroghe alle norme e alle procedure ordinarie. La materia sarà analizzata in **due differenti sessioni**. **La prima, mercoledì 23 novembre a Bari**, dopo i saluti di **Antonio Felice Uricchio**, Rettore Università di Bari "Aldo Moro" e **Roberto Voza**, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza Università di Bari "Aldo Moro" sarà moderata da **Annamaria Angiuli**, dell'Università di Bari "Aldo Moro" e analizzerà l'impatto dell'urgenza dal punto di vista del **diritto sostanziale**. **La seconda, giovedì 24 a Casamassima**, dopo i saluti di **Emanuele Degennaro**, Rettore dell'Università Lum Jean Monnet e **Roberto Martino**, Preside della Facoltà di Giurisprudenza Lum Jean Monnet, sarà presieduta da **Giampiero Balena** dell'Università di Bari "Aldo Moro" e approfondirà invece le implicazioni delle situazioni di urgenza in un'ottica di **diritto processuale**.

«Si pensi, ad esempio, all'emergenza del terremoto, che consente l'affidamento di appalti pubblici senza dover svolgere le farraginosi gare di appalto – spiega **Roberto Martino**, Preside della Facoltà di Giurisprudenza della Lum Jean Monnet e coordinatore del progetto di ricerca -, che spesso si dilungano per tempi incompatibili con l'esigenza di provvedere nell'immediato: come rovescio della medaglia, però, lo snellimento delle procedure porta ad una attenuazione dei controlli, che rende più semplice il prosperare di situazioni di malaffare. L'urgenza, poi – conclude **Martino** - richiede che anche i conflitti processuali vengano affrontati con maggiore celerità, così che il processo sia al contempo giusto strumento di difesa dei cittadini, ma anche mezzo di controllo discreto e non invasivo».